

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

Ertong, una proposta di trasformazione per il *Danwei* di Shougang, Beijing

di Francesco Piscazzi

Relatore: Michele Bonino

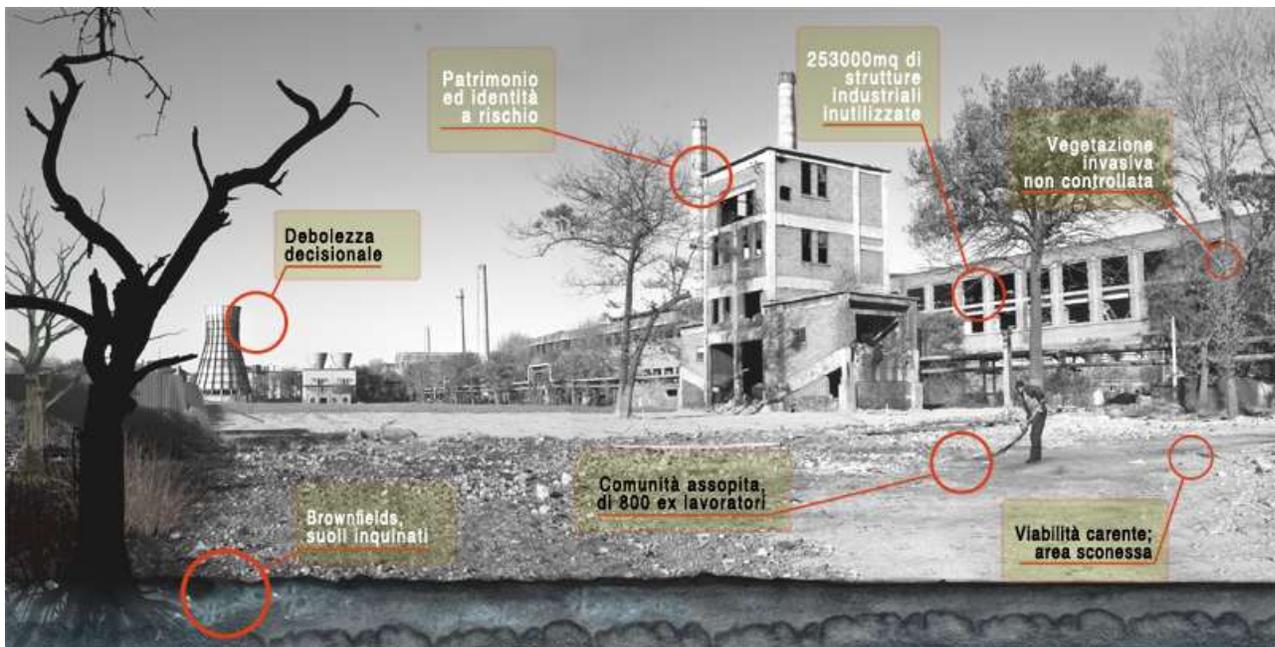
Correlatore: Alessandro Mazzotta

Nell'ambito della collaborazione tra il Politecnico di Torino e la *Tsinghua University of Architecture di Beijing*, il gruppo di ricerca "Memory Regeneration" si occupa di rigenerazione urbana delle città asiatiche con particolare attenzione al caso di Pechino, città che solo negli ultimi decenni si è trovata ad affrontare un problema che nei paesi occidentali è già ampiamente esplorato, ovvero il recupero e la trasformazione delle aree industriali in seguito alla dismissione e alla delocalizzazione delle attività produttive.

E' in questo ambito che nasce la presente tesi come approfondimento di uno dei casi studio individuati dal *team* di ricerca.

Si tratta di ErTong, una vasta zona industriale dismessa di circa 8km² che sorge a circa 10km dal centro della capitale cinese, caratterizzata da una forte identità industriale come eredità moderna del periodo politico governato da Mao Tse-Tung.

Ad ErTong vi sono oggi 253.000m² di storiche strutture legate alla produzione che rischiano di subire passivamente una trasformazione mossa da vocazioni prettamente economiche, che le sfrutterebbe come leva per avviare il processo di valorizzazione dei suoli circostanti. Una trasformazione che, in continuità con le frequenti speculazioni che hanno designato il *boom* edilizio nell'intero periodo degli anni Ottanta e Novanta, con buone probabilità non porrà le giuste attenzioni conservative che l'area merita.

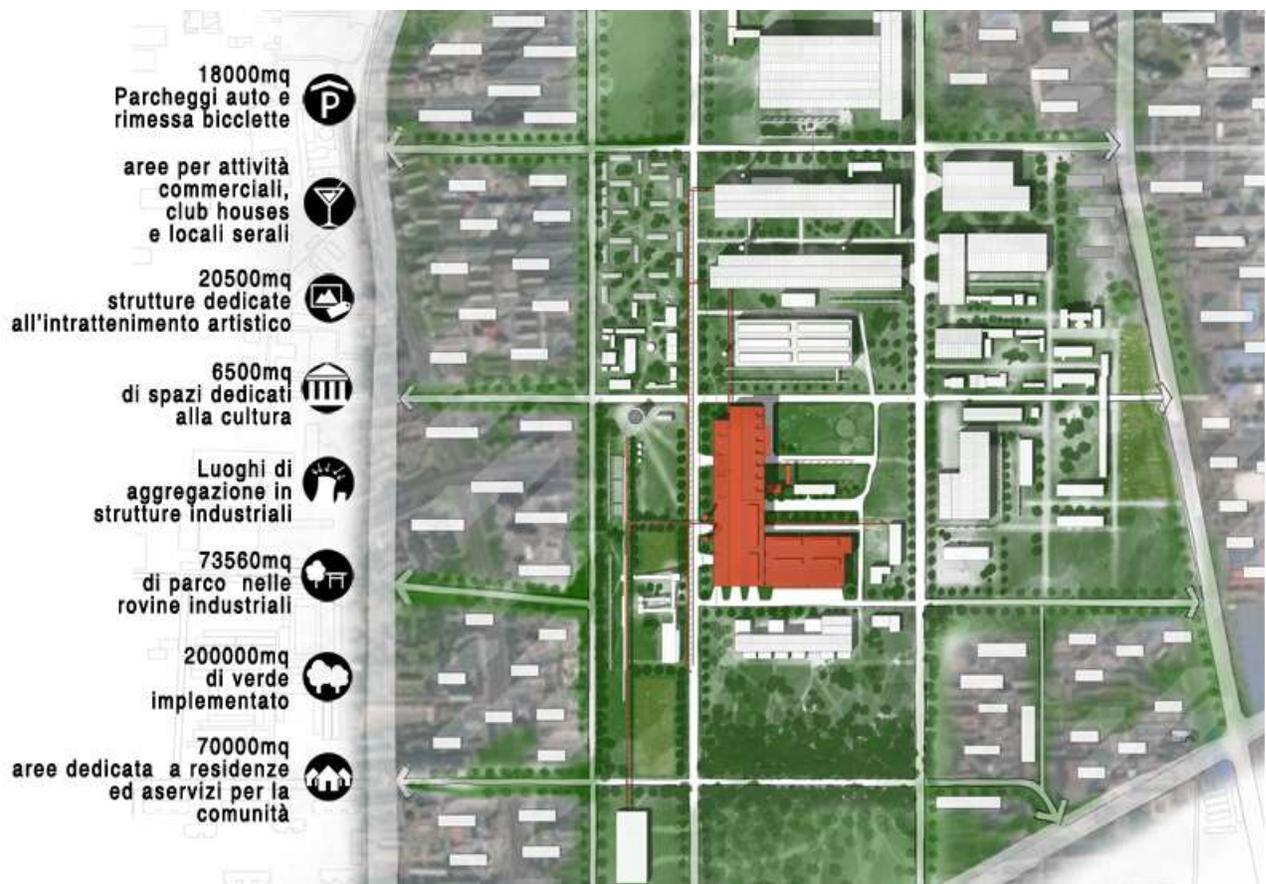


Specchio riassuntivo delle caratteristiche attuali di ErTong.

Basandosi su questa premessa, la tesi ha sviluppato i suoi obiettivi attraverso tre fasi principali: Il processo di conoscenza è incominciato con il viaggio a Pechino per avvicinarsi ad una cultura che è radicalmente differente da quella occidentale, ha proseguito con il sopralluogo all'ex parco industriale e con l'analisi storica ed urbana dell'area e del contesto. In questa prima fase è stata data particolare attenzione allo studio dell'identità storico-culturale, infatti ErTong appartiene ad una tipologia di insediamento chiamata *Danwei*, strumento di organizzazione socio-spaziale utilizzato per strutturare industrialmente una città che prima degli anni Cinquanta esisteva solo come fulcro imperiale circondato da campagne e terreni agricoli. Dalle analisi è emerso che questi modelli di espansione urbana tradotti in occidentale "unità di lavoro", giocano ancora oggi un ruolo fondamentale nelle dinamiche urbane di Pechino trasmettendo alla città presente una serie di valori fisici, amministrativi, culturali e sociali, che se interpretati correttamente possono attribuire valore aggiunto ai progetti futuri. ErTong è un interessante caso studio, perchè è un tassello della città che ancora deve costruire il rapporto con essa e la scelta di impostare un ragionamento a scala urbana si è verificato necessario dal momento che i Danwei sono l'anello di congiunzione tra la città e gli edifici, che nel caso di ErTong sono la vera emergenza.

Nella seconda parte del lavoro è stata proposta dunque una trasformazione dell'intera area che valorizzi l'identità storica e culturale di ErTong, che si configurasse come un intervento sistemico ed unitario in grado di coinvolgere l'intero ex impianto industriale, nella creazione di in un nuovo impianto sostenibile di scala micro-urbana.

Sono state illustrate quindi una serie di strategie da applicare all'intera area, raccolte in cinque diverse macro categorie: conservazione del patrimonio industriale, implementazione della comunità, ambiente naturale, sostenibilità e socialità.



Masterplan dell'area: ErTong come vitale oasi verde al servizio della città.



Soluzione tecnologica applicata a scala urbana: involucri in policarbonato alveolare che articolano ambienti con diversi gradienti bioclimatici.

Mentre la terza ed ultima fase della tesi si è concentrata sul progetto di uno degli edifici più importanti, considerato come l'esemplificazione riassunta delle precedenti strategie urbane, ed elaborato tramite la definizione di soluzioni architettoniche e tecnologiche prototipizzate in un abaco, da utilizzare successivamente come guida per gli interventi sull'intero impianto urbano.

Per ulteriori informazioni contattare:

Francesco Piscazzi, e-mail: piscazzi.francesco@gmail.com

Servizio a cura di:

DAD – Dipartimento di Architettura e Design, e-mail: dad@polito.it